STRACCIA: ESCLUSO L’OMICIDIO INCIDENTE O GESTO VOLONTARIO?

4 Maggio 2012

PESCARA – Roberto Straccia non è stato ucciso.

Dalla relazione sulle perizie e gli esami autoptici, depositata ieri alla Procura di Bari, infatti, si evince che sul corpo del giovane non sono stati trovati segni di violenza che possano far pensare a un omicidio.

L’autopsia sul corpo dello studente di 24 anni dell’Università di Pescara originario di Moresco (Fermo), ritrovato morto il 7 gennaio su una scogliera di Bari, rivela inoltre che il ragazzo sarebbe deceduto il giorno della sua scomparsa, subito dopo gli ultimi fotogrammi che lo ritraevano mentre faceva jogging sul lungomare Sud di Pescara.

Secondo quanto rivelato dai video della telecamera del porto, insieme a quelli di altre telecamere, il ragazzo avrebbe imboccato la via del ponte, senza mai arrivare al lungomare Nord.

Compatibilmente anche con le tracce di cibo trovate nello stomaco (prima di andare a correre era solito fare uno spuntino di pane con prosciutto), Roberto sarebbe caduto in mare dopo le 14.39 del 14 dicembre 2011.

Se sia finito in acqua per un gesto volontario o un tragico incidente non ci sono ancora elementi utili che lo possono rivelare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli